

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVIII Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

37^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 19 APRILE 2023

Presidenza del Vicepresidente DI PAOLA

Vicesegreteria generale Area Istituzionale
A cura del Servizio Lavori d'Aula

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	6,7
SCHILLACI (Movimento 5 Stelle)	6
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	7
LA VARDERA (Sud chiama Nord)	7

Congedi	3
---------------	---

Interrogazioni

(Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni della Rubrica: "*Beni culturali e identità siciliana*"):

PRESIDENTE	3,6
SCARPINATO, assessore per i beni culturali e l'identità siciliana	3
VENEZIA (Partito Democratico XVIII Legislatura)	5
BURTONE (Partito Democratico XVIII Legislatura)	6

Missione	3
----------------	---

ALLEGATO A (*)

Corte costituzionale

(Comunicazione di sentenze)	12
-----------------------------------	----

Disegni di legge

(Comunicazione di presentazione ed invio alle competenti Commissioni)	10
(Comunicazione di apposizione di firma)	11

Interrogazioni

(Annunzio)	12
------------------	----

ALLEGATO B:

- Interrogazioni della Rubrica " <i>Beni culturali e identità siciliana</i> " (testi)	13 ss.
---	--------

(*) **N.B.** L'Allegato A contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori e le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula.

La seduta è aperta alle ore 15.16

PRESIDENTE. Avverto che il processo verbale della seduta precedente è posto a disposizione degli onorevoli deputati che intendano prenderne visione ed è considerato approvato in assenza di osservazioni in contrario nella presente seduta.

Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

Congedi

Comunico che hanno chiesto congedo per la seduta odierna gli onorevoli Gilistro e Lombardo Giuseppe.

L'Assemblea ne prende atto.

Missione

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Cracolici è in missione in data odierna.

L'Assemblea ne prende atto.

Atti e documenti, annunzio

PRESIDENTE. Avverto che le comunicazioni di rito di cui all'articolo 83 del Regolamento interno dell'Assemblea saranno riportate nell'allegato A al resoconto dell'odierna seduta.

Svolgimento, ai sensi dell'articolo 159, comma 3, del Regolamento interno, di interrogazioni della Rubrica: "Beni culturali e identità siciliana"

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, prima di passare al punto all'ordine del giorno e quindi alla Rubrica "Beni culturali", volevo dare una risposta all'onorevole Burtone che ieri aveva segnalato una sua interrogazione. Noi l'abbiamo trasmessa questa mattina al Governo, è ovvio che il Governo deve avere poi i tempi per poter rispondere all'interrogazione; poi se l'Assessore magari vorrà anticipare qualcosa, ma successivamente, Assessore, non è un problema, lo farà all'interno della seduta, comunque noi ci siamo premurati di trasmettere nel più breve tempo possibile l'interrogazione.

Iniziamo con l'interrogazione numero 20 "Notizie in merito alla demolizione del ponte medievale del torrente Azziriolo sito nel territorio dei comuni di Mezzojuso e Ciminna", a firma degli onorevoli Venezia ed altri.

Ha facoltà di parlare l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana per fornire la risposta.

SCARPINATO, *assessore per i beni culturali e l'identità siciliana*. Grazie, Presidente. Sostanzialmente, prima di relazionare rispetto all'interrogazione numero 20, volevo rispondere all'onorevole Burtone, dicendo che l'interrogazione ovviamente è arrivata agli Uffici dell'Assessorato stamattina, non abbiamo avuto tempo, però volevo, sostanzialmente, aggiungere brevemente che è

intenzione, e quindi abbiamo dato l'indirizzo politico, alla partecipazione come sempre dell'Assessorato al Salone del libro.

Detto questo, rispondendo all'interrogazione numero 20 a firma dell'onorevole Venezia si riporta quanto di seguito. Il Soprintendente per i beni culturali e l'identità siciliana di Palermo, unitamente al Dirigente generale appositamente interpellati, hanno rispettivamente rappresentato e condiviso quanto di seguito riportato.

Il Soprintendente di Palermo, infatti, si è espresso inizialmente nell'ambito dei lavori di ammodernamento della strada statale 121 Palermo-Agrigento su un progetto preliminare del 2004 e, successivamente, in più fasi sui progetti di variante che si sono susseguiti fino ad arrivare all'anno 2021.

Più specificatamente, si rappresenta che in data 18 giugno 2021 è pervenuta alla Soprintendenza per i beni culturali e l'identità siciliana di Palermo la convocazione della Conferenza di servizi asincrona per la trattazione della perizia di variante tecnica numero 3 per i lavori di ammodernamento del tratto stradale Palermo-Agrigento, lotto funzionale dal chilometro 14,4 al chilometro 48. Tale variante si è resa necessaria, secondo Anas, per gli straordinari eventi alluvionali accaduti nel 2018 che hanno causato l'esondazione del torrente Azziriolo e l'inondazione del tratto di viabilità principale con conseguente danneggiamento della stessa sede stradale. Nella variante sono stati previsti, peraltro, anche interventi di sistemazione fluviale e di protezione del rilevato stradale esistente.

In particolare, la relazione tecnica prodotta da Anas, allegata al progetto, ha individuato nella demolizione del ponte di pietra di che trattasi, stante la sua ubicazione immediatamente a valle della strada 121, la soluzione idonea a garantire in quel tratto la protezione del rilevato stradale richiamando, inoltre, la cosiddetta "causa di forza maggiore", quale è stato eccezionale l'evento alluvionale sopra citato, per giustificare la necessità di procedere alla realizzazione di dette opere, riferendosi al contenuto dell'articolo 1664 del Codice civile.

Alla luce di quanto sopra detto, al fine dell'emissione del provvedimento riguardante il lotto funzionale dal chilometro 14,4 al chilometro 48, compresi i raccordi con gli attuali della statale 189 e 121, la Soprintendenza di Palermo in merito al ponte ha segnalato quanto segue: il ponte non è censito nelle carte del Piano territoriale paesaggistico; il ponte non figura negli strumenti urbanistici dei territori interessati, e quindi dei comuni di Ciminna e Mezzojuso; in esito ad apposito sopralluogo la struttura del ponte è risultata non integra, rimaneggiata in epoche recenti, comunque non segnalata come punto di interesse storico, artistico, culturale e non facilmente accessibile. La valenza architettonica intrinseca della struttura non era, altresì, assimilabile al vicino ponte denominato "La leonessa" posta a circa 500 metri la cui demolizione, invece, è riportata in tutte le carte tecniche ufficiali.

Per effetto di quanto sopra riportato, così come riferito dagli uffici del Dipartimento regionale dei beni culturali a inizio citati, ne è conseguito che il ponte *de quo* non costituisce un esempio né unico, né integro di architettura del paesaggio rurale del territorio siciliano, essendone innumerevoli altri esempi anche più rappresentativi.

In considerazione del parere favorevole riguardante alla perizia di variante tecnica numero 3, protocollo 00114492 del 7 luglio 2021, emesso dall'Unità operativa dei beni archeologici della Soprintendenza di Palermo, che ribadisce quanto già espresso nella nota 1831 del 2018 e tenuto conto, inoltre, che l'intervento di cui si discute costituisce opera infrastrutturale di importanza strategica per lo sviluppo del territorio della provincia di Palermo, la Soprintendenza ai beni culturali e all'identità siciliana di Palermo ha rilasciato parere favorevole alla perizia di variante.

Si rappresenta, altresì, che in sede di Conferenza di servizi decisoria, tenutasi a dicembre 2021, tutti gli enti, compresi i comuni del territorio competenti, hanno rilasciato anch'essi parere favorevole.

Ad ulteriore alimento di quanto sopra evidenziato, la Soprintendenza ai beni culturali di Palermo ha precisato che per quanto riguarda l'emissione dei pareri autorizzativi espressamente relativi alla demolizione di qualsivoglia manufatto architettonico non soggetto, come nel caso in discussione, a

vincoli archeologici, architettonici e paesaggistici, questi non sono ascrivibili alle sue competenze bensì, ove si fosse trattato di demolizione di un bene culturale riconosciuto ai sensi della legge come appunto previsto dagli articoli 10 e 12 del Codice dei beni culturali e paesaggio, sarebbe stato necessario ricorrere, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, lettera a) dello stesso Codice, al Ministero, ove all'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'ambiente, al fine di acquisire relativo provvedimento di autorizzazione.

Orbene, la situazione esposizione dei fatti e i riscontri oggettivi emersi, come rappresentati nel competente e dai competenti Uffici, non espongono profilo di responsabilità, tenuto conto dell'irrelevanza della struttura demolita, come risulta negli atti, peraltro non assimilabile al più noto vicino ponte denominato 'La Leonessa', posto a circa 500 metri, annotato nei documenti tecnici, come riferito puntualmente dagli uffici e innanzi riportato.

A *latere* di quanto appena riportato, si rassicura l'onorevole Sebastiano Venezia, cui porgo personalmente deferenza, tanto più perché estranea alla prestigiosa Istituzione che rappresenta l'Assemblea regionale siciliana, che i soprintendenti beni culturali e dell'identità siciliana dell'Isola sono stati incaricati di procedere ad un aggiornamento della rilevazione dei ponti storici presenti nel territorio siciliano quale importante testimonianza degli antichi percorsi del transito, al fine di redarre una mappa aggiornata dei dati riferiti a tali strutture nonché al loro inserimento, laddove necessario, nei piani paesaggistici dei territori di competenza e degli enti locali. E proprio per la rilevanza dell'azione che si discute è stato pure dato in carico al Direttore generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana di assicurare azioni ed *input* di coordinamento per pervenire alla celere omogenea definizione del censimento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore.

Onorevole Venezia, ha facoltà di parlare per dichiararsi soddisfatto o meno della risposta dell'Assessore.

VENEZIA. Grazie, Presidente. Onorevoli colleghi, Assessore, la risposta all'interrogazione che abbiamo posto non ci soddisfa per molti aspetti, è un tentativo postumo di, come dire, porre rimedio ad una disattenzione che si è registrata nel momento in cui è stato espresso il parere di variante che poi, nella sostanza, ha consentito l'abbattimento non di un qualsiasi manufatto, ma seppur dei resti parliamo di un ponte risalente all'età medievale, in particolare al XIV secolo. E il fatto che questo ponte medievale non era stato riconosciuto come bene culturale e quindi tutelato ai sensi dell'articolo 10, dell'articolo 12 del Codice dei beni culturali è, come dire, un ulteriore segno di dimenticanza non certo sua che, ovviamente, da poche settimane svolge questo delicato compito, ma da parte di chi invece dovrebbe valutare, censire, effettuare delle ricognizioni su ciò che ancora esiste nel territorio e sottoporlo al vincolo secondo la normativa vigente in materia di beni culturali.

E, quindi, noi non possiamo esprimere nessun giudizio positivo su questa risposta, ma nella seconda parte in cui lei, come dire, giustamente, ha messo in evidenza che alla luce anche di questa sollecitazione ha ritenuto opportuno dare seguito e in particolare dare mandato a chi di competenza per effettuare ulteriori verifiche nel territorio, se sussistono manufatti che possono essere inseriti e quindi fare un censimento ancora dei ponti medievali della prima età moderna esistenti nelle aree rurali siciliane. Io credo che questa sia una brutta pagina complessivamente della gestione della tutela dei beni culturali in Sicilia e ci auguriamo che non accadano più episodi come questi che sono stati prontamente denunciati non solo dal Gruppo parlamentare del Partito Democratico ma anche dalle associazioni come Bc Sicilia e altre che si occupano della difesa della tutela del patrimonio culturale di questa Regione.

Servono invece risorse adeguate per favorire il restauro, il recupero di questo straordinario patrimonio della viabilità medievale, ma non solo di questo. Serve un rinnovato impegno da parte del

Governo e anche di quest'Assemblea regionale siciliana affinché questo patrimonio possa essere non solo censito ma anche recuperato alla fruizione pubblica e crediamo anche valorizzato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Venezia. Quindi, si dichiara non soddisfatto? Va bene.

BURTONE. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BURTONE. Signor Presidente, io volevo ringraziarla per la sensibilità istituzionale che lei ha avuto, ringraziare anche il Governo per le parole rassicuranti che l'Assessore ha dato. Io non avevo altro obiettivo se non quello di avere certezza che anche quest'anno la trentacinquesima edizione del Salone del Libro, il Salone internazionale del Libro, vedrà la partecipazione della Sicilia. Per me era inspiegabile un'assenza, inspiegabile per me, inspiegabile per il mondo della cultura. E' stato sempre un appuntamento molto sentito, Assessore, lei lo sa, si incrociano editori, autori, ma il mondo della cultura in generale, della Sicilia, che è una terra splendida dal punto di vista della bellezza dei beni culturali e ambientali è anche un grande patrimonio di letteratura, di poeti e di scrittori che hanno reso grande la nostra Isola.

Ecco perché io la ringrazio per le parole rassicuranti e ringrazio il Presidente per aver messo in atto un'azione che ha permesso di avere una assicurazione non solo per il Parlamento ma per tutta la comunità siciliana.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Burtone. Quindi, possiamo considerarla superata come interrogazione [n. 278, *n.d.r.*] viste anche le assicurazioni da parte dell'Assessore.

L'interrogazione n. 247 non è di competenza dell'Assessore.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

SCHILLACI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 83 intende intervenire? Vuole intervenire ai sensi dell'articolo 83, perché stiamo per chiudere.

SCHILLACI. In questa seduta.

PRESIDENTE. Prego, ne ha facoltà.

SCHILLACI. Grazie, signor Presidente, aprofitto della presenza in Aula dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana per sollecitare un'interrogazione che avevo depositato, credo riporti il numero 160, quindi era semplicemente per sollecitare una risposta da parte dell'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana. Semplicemente questo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole Schillaci.

BURTONE. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Prego, onorevole Burtone. Onorevole La Vardera vuole intervenire? Va bene, dopo l'onorevole Burtone.

BURTONE. Signor Presidente, ieri in Commissione “Sanità” abbiamo incontrato una delegazione di sindaci della zona ionica ed etnea guidati dal sindaco di Giarre. In Commissione i sindaci hanno posto con forza il tema delle difficoltà presenti negli ospedali delle nostre comunità, quelli che sono localizzati fuori dalle città capoluogo.

Stamani è uscito un articolo in un quotidiano che fa riferimento alle problematiche presenti nell'ospedale di Bronte; nello stesso articolo si parla di alcune soluzioni temporanee che sono state individuate per l'ospedale di Biancavilla, per l'ospedale di Paternò. E' inutile che io torni a parlare delle vicissitudini che sono presenti ogni giorno nell'ospedale di Militello, nell'ospedale di Caltagirone; potrei ampliare il raggio e dire che le problematiche sono uguali anche negli ospedali di Vittoria, nell'ospedale di Gela, ci sono difficoltà nell'ospedale di Sant'Agata di Militello e potrei continuare.

Bene, signor Presidente, io intervengo per dire che in Commissione noi abbiamo posto come Partito Democratico - ma abbiamo trovato il consenso anche di altri colleghi - il tema di calendarizzare subito un disegno di legge che possa avere come obiettivo il rafforzamento della situazione relativa alla presenza di personale medico sanitario all'interno di questi ospedali. Abbiamo posto questo tema però aspettiamo anche un disegno di legge del Governo.

Sappiamo che l'Assessore Volo sta facendo il possibile, però noi dobbiamo uscire da questa strettoia, ci sono difficoltà che aumentano, non diminuiscono nel territorio, e noi abbiamo il dovere di salvaguardare il diritto alla salute, l'articolo 32 della nostra Costituzione. Ecco perché noi abbiamo chiesto di calendarizzare.

Faccia una sollecitazione anche lei affinché il nostro Presidente della Commissione possa al più presto convocare con all'ordine del giorno questo tema: i problemi relativi agli ospedali del territorio.

Signor Presidente, c'è una legge voto che noi abbiamo anche individuato, abbiamo presentato il relativo disegno di legge che riguarda il superamento del numero chiuso, perché il problema vero è proprio questo, cioè viene negato in Italia il diritto allo studio in questo settore, nel contempo si sconta la difficoltà di avere personale sanitario sufficiente per le nostre comunità.

Ecco perché, signor Presidente, io concludo facendo questa sollecitazione ulteriore a lei affinché si possa al più presto convocare la Commissione con questi punti all'ordine del giorno. La ringrazio.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole La Vardera.

LA VARDERA. Grazie, signor Presidente, solo per raccontare l'esito del Consiglio comunale di questa mattina a Partinico. Sono stato praticamente lì per questa vicenda che avevo sollevato ieri in Aula, relativamente a questa intitolazione della scuola a Peppino Impastato e a Felicia. Fondamentalmente, dicevo, prendo atto e ci tenevo anche a rendicontare all'Aula - visto che ieri avevamo sollevato la questione - che il sindaco di Partinico, stamattina, in presenza, ero lì al Consiglio Comunale, sostanzialmente, toglie il veto rispetto a questa ipotetica problematica e dice "*Non ho nessun tipo di problema che la scuola venga intitolata a Peppino Impastato*" e, quindi, volevo semplicemente prendere atto di questa marcia indietro del Comune di Partinico, rendicontarla all'Aula, ringraziando, appunto, l'Amministrazione Comunale di Partinico perché ha ascoltato anche l'allarme lanciato da questo Parlamento ieri. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, onorevole La Vardera.

Onorevoli colleghi, non avendo nessun altro deputato chiesto di parlare, rinvio la seduta a mercoledì 26 aprile 2023, alle ore 15.00, con la Rubrica ispettiva “Attività produttive” e i disegni di legge già iscritti all'ordine del giorno.

La seduta è tolta alle ore 15.39 (*)

(*) *L'ordine del giorno della seduta successiva, pubblicato sul sito web istituzionale dell'Assemblea regionale siciliana, è il seguente:*



Repubblica Italiana
ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII Legislatura

III SESSIONE ORDINARIA

38ª SEDUTA PUBBLICA

Mercoledì 26 aprile 2023 – ore 15.00

ORDINE DEL GIORNO

I - COMUNICAZIONI

II - SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 159, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI DELLA RUBRICA: “Attività produttive” (V. allegato)

III - DISCUSSIONE DEI DISEGNI DI LEGGE:

- 1) “Disposizioni in merito alla determinazione delle indennità di residenza a favore dei farmacisti rurali”. (n. 304/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Laccoto

- 2) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di novembre”. (n. 104/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 3) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2022. Mese di agosto”. (n. 56/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 4) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di marzo”. (n. 78/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 5) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di maggio”. (n. 80/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

- 6) “Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell’articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2021 – mese di agosto”. (n. 82/A) (*Seguito*)

Relatore: on. Daidone

VICESEGRETERIA GENERALE AREA ISTITUZIONALE
DAL SERVIZIO LAVORI D’AULA

Il Direttore
dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile
dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio

Allegato A**Comunicazione di disegni di legge presentati ed inviati alle competenti Commissioni****BILANCIO (II)**

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di febbraio (n. 349).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 31 marzo 2023.

Inviato il 5 aprile 2023.

- Riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni. D.F.B. 2023. Mese di febbraio (n. 350).

Di iniziativa governativa.

Presentato il 31 marzo 2023.

Inviato il 5 aprile 2023.

ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)

- Norme in materia di valorizzazione del turismo rurale. (n. 353).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 3 aprile 2023.

Inviato il 5 aprile 2023.

- Diversificazione e multifunzionalità dell'impresa agricola. (n. 355).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 4 aprile 2023.

Inviato il 5 aprile 2023.

- Modifiche e integrazioni alla legge regionale 1 settembre 1997, n. 33 - Norme per la protezione, la tutela e l'incremento della fauna selvatica e per la regolamentazione del prelievo venatorio. Disposizioni per il settore agricolo e forestale. (n. 358).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 5 aprile 2023.

Inviato il 13 aprile 2023.

CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)

- Norme per la valorizzazione e la fruizione di tutti i siti del patrimonio regionale del liberty siciliano. (n. 352).

Di iniziativa parlamentare.

Presentato il 31 marzo 2023.

Inviato il 5 aprile 2023.

- Istituzione del Fondo a sostegno degli studenti al fine di partecipare all'attività educativo-didattica. (n. 359).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 5 aprile 2023.
Inviato il 13 aprile 2023.

SALUTE, SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)

- Disposizioni per il reclutamento di dirigenti medici e sanitari nel SSR (n. 351).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 30 marzo 2023.
Inviato il 5 aprile 2023.

- Schema di progetto di legge da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto della Regione, recante norme in materia di diritto all'assistenza sanitaria alle persone senza fissa dimora. Modifica all'articolo 19 della legge 23 dicembre 1978, n. 833. (n. 354).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 4 aprile 2023.
Inviato il 5 aprile 2023.

- Normative riguardanti le strutture private accreditate che erogano prestazione di medicina di laboratorio. (n. 356).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 4 aprile 2023.
Inviato il 13 aprile 2023.

- Norme in materia di politiche per l'invecchiamento attivo nella Regione Siciliana. (n. 357).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 4 aprile 2023.
Inviato il 13 aprile 2023.

- Disposizioni per lo svolgimento di attività umanitarie sanitarie di volontariato presso i Paesi in via di Sviluppo. (n. 360).

Di iniziativa parlamentare.
Presentato il 6 aprile 2023.
Inviato il 13 aprile 2023.

Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge

Si comunica che:

- l'onorevole Giuseppa Savarino, con note prot. n. 2105-ARS/2023 e n. 2106-ARS/2023 del 29 marzo 2023 ha chiesto di apporre la propria firma ai disegni di legge nn. 72, 73, 74, 112, 113, 114, 115, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 130, 132, 133, 134, 137, 138, 139, 140, 141, 143, 144, 166, 187, 188, 189, 190, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 212, 213, 214, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 237, 254, 281, 285, 312 e 322;

- l'onorevole Mario Giambona, con nota prot. n. 2355-ARS/2023 del 14 aprile 2023 ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 316.

Comunicazione di sentenze della Corte costituzionale

Si comunica che:

- la Corte costituzionale con sentenza n. 61 del 2023 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'articolo 10 della legge regionale 21 gennaio 2022, n. 1, nella parte in cui stabilisce che continui ad applicarsi per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 il comma 8 bis dell'articolo 6 della legge regionale 5 giugno 1989, n. 12, come introdotto dall'articolo 17, comma 1, lettera a) della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8;

- la Corte costituzionale con sentenza n. 63 del 2023 ha dichiarato l'illegittimità costituzionale degli artt. 4 e 4 bis della legge regionale 13 aprile 2022, n. 8, il secondo dei quali introdotto dall'articolo 12, comma 58 della legge regionale 25 maggio 2022, n. 13.

Annunzio di interrogazione

- Con richiesta di risposta orale presentata:

N. 278 - Notizie in merito alla eventuale partecipazione e presenza della Regione siciliana alla XXXV edizione del 'Salone Internazionale del Libro' che avrà luogo a Torino.

“Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che dal 18 al 22 maggio 2023 si svolgerà a Torino la XXXV edizione del 'Salone Internazionale del Libro';

considerato che:

la precitata manifestazione, di alto livello culturale, richiama ogni anno una moltitudine di intellettuali, appassionati della lettura, amanti della cultura, ecc., appunto di livello internazionale e che, pertanto, rappresenterebbe una rilevante vetrina per autori ed editori siciliani ove presentare e far conoscere le loro opere, oltre che un'opportunità per la promozione culturale e istituzionale della nostra Regione oltre i confini;

una Terra come la nostra, che ha prodotto gran parte della letteratura che conta dalla fine dell'800 ad oggi (Verga, Capuana, De Roberto, Pirandello, Martoglio, Brancati, Patti, Lampedusa, Camilleri, solo per citarne alcuni), non possa non essere presente ad un appuntamento così importante per la valorizzazione del territorio, della cultura e della propria identità;

considerato che:

lo scorso anno, così come in altri precedenti, l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è stato presente al Salone di Torino, riscuotendo notevole successo anche grazie alla realizzazione di aree espositive e/o spazi per la presentazione delle opere degli autori siciliani, in collaborazione con organizzazioni di editori, dando loro grande visibilità;

per sapere:

se anche quest'anno la Regione siciliana parteciperà al 'Salone Internazionale del Libro' che avrà luogo a Torino dal 18 al 22 maggio 2023;

se la Sicilia sarà presente come 'Regione Ospite' o se, comunque - previo allestimento di stand o aree espositive ove autori e autrici siciliani, curati da numerosi editori, possano narrare, tramite i propri scritti, anni di storia della nostra Terra, presentare e far conoscere le loro opere, valorizzare la cultura siciliana - la Regione sia in grado di sfruttare un'importante opportunità di visibilità istituzionale a livello internazionale”.

BURTONE - CRACOLICI - DIPASQUALE – CATANZARO
SAFINA - SPADA - VENEZIA - CHINNICI – GIAMBONA
LEANZA - SAVERINO

- Con nota prot. n. 19289 del 10 maggio 2023 il Presidente della Regione ha delegato l'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana.

L'interrogazione sarà posta all'ordine del giorno per essere svolta al proprio turno.

Allegato B

Interrogazioni della Rubrica “Beni culturali e identità siciliana” (testi)



Repubblica Italiana

ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

XVIII LEGISLATURA

ALLEGATO ALL'ORDINE DEL GIORNO

della seduta n. 37 del 19 aprile 2023

*Vicesegreteria generale Area Istituzionale
Servizio Lavori d'Aula*

**SVOLGIMENTO, AI SENSI DELL'ART. 159, COMMA 3,
DEL REGOLAMENTO INTERNO, DI INTERROGAZIONI
DELLA RUBRICA**

“Beni culturali e identità siciliana”

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

- N. 20 - Notizie in merito alla demolizione del ponte medievale del torrente Azziriolo sito nel territorio dei Comuni di Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA).

All'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che:

nei giorni scorsi gli organi di stampa hanno diffuso la notizia della demolizione del ponte medievale del torrente Azziriolo sito tra i Comuni di Mezzojuso (PA) e Ciminna (PA);

l'opera di demolizione è stata eseguita nell'ambito dei lavori di ammodernamento della Strada Statale 121 Palermo-Agrigento (in corso da anni);

L'Associazione BCsicilia ha rilevato, denunciando quanto sopra accaduto, che l'antica architettura, denominata Ponte Garziolo, risalente al XIV sec., aveva un'unica arcata e permetteva di oltrepassare il torrente Azziriolo; rimaneggiato tra la fine del XVIII sec. e gli inizi del XIX sec. per adattarlo alle mutate esigenze viarie derivanti dalla realizzazione della prima parte della c.d. 'Via Messina per le montagne', risulta citato e descritto nello storico volume 'Ordinazioni e regolamenti della Deputazione del Regno di Sicilia, Cura de' ponti e delle strade del Regno appoggiata alla Deputazione' (Palermo 1782);

L'attività di demolizione del summenzionato ponte, a quanto pare, non era inizialmente prevista nel progetto originario dei lavori;

secondo quanto dichiarato dall'ANAS, la demolizione del manufatto di età medievale si è resa successivamente necessaria nell'ambito degli interventi di sistemazione idraulica dei principali corsi d'acqua interessati dai lavori di ammodernamento in corso lungo la Strada Statale 121;

se le notizie confermate dalla stampa corrispondono alla realtà appare grave l'irrimediabile perdita di un monumento di età medievale di grande valore storico;

per sapere:

se sia a conoscenza della demolizione del ponte medievale di cui in oggetto e, in caso affermativo,

./..

quali iniziative intenda adottare per accertare eventuali responsabilità e per scongiurare che in futuro accadano simili episodi;

se tale abbattimento sia stato regolarmente autorizzato, alla luce della normativa vigente in materia di tutela dei beni culturali, dalla Soprintendenza ai beni culturali e ambientali di Palermo;

se non ritenga opportuno attivare celermente un censimento dei ponti siciliani di età antica, medievale e moderna per avviare un'azione di tutela e valorizzazione di questo importante patrimonio monumentale molto utile alla ricostruzione della viabilità storica siciliana.

(1° dicembre 2022)

VENEZIA - CRACOLICI - BURTONE - DIPASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - CHINNICI - GIAMBONA -
LEANZA

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 247 - Revoca dell'incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina.

Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per le attività produttive, all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, all'Assessore per l'economia, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale, all'Assessore per l'agricoltura lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea, all'Assessore per la salute, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità, premesso che:

con deliberazione n. 86 del 10 febbraio 2023 la Giunta regionale conferisce incarico di Dirigente generale del Dipartimento regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica al dott. Salvatore Taormina;

tale nomina è stata conferita ai sensi dell'art.11 della legge regionale siciliana n.20 del 2003;

ad avviso della Corte d'Appello di Palermo, l'unica interpretazione coerente della citata norma regionale va nel senso di escludere la possibilità di nominare quale direttore generale un dirigente di terza fascia;

la Corte d'Appello di Palermo ha altresì respinto il gravame proposto dal dott. Salvatore Taormina, confermando la sentenza di primo grado che aveva respinto la domanda intesa a censurare il mancato rinnovo dell'incarico di dirigente generale del Dipartimento delle Finanze e del credito dell'Assessorato regionale dell'economia e comunque il mancato conferimento di un incarico equivalente, con condanna al risarcimento del danno in misura pari alla differenza tra la retribuzione percepita in virtù degli incarichi accettati con riserva e quella che sarebbe spettata in base alla qualifica precedentemente rivestita, ritenendo che la cd. clausola di salvaguardia invocata dal Taormina non

./..

potesse trovare applicazione per un dirigente di terza fascia;

la Corte Suprema di Cassazione (sezione lavoro), giusta Ordinanza pubblicata il 21/12/2022, respinge e rigetta il ricorso del dott. Taormina avverso la sentenza n. 13/2017 della Corte d'Appello di Palermo, condannando il ricorrente al pagamento delle spese del giudizio di legittimità, oltre le spese prenotate a debito;

per sapere se non reputino necessario procedere alla revoca immediata, con gli estremi di urgenza, dell'incarico di Dirigente generale al dott. Salvatore Taormina in esecuzione della delibera di Giunta regionale n. 86 del 10 febbraio 2023, ravvisandone l'illegittimità e la violazione del dispositivo della sentenza della Corte di Cassazione del 17 novembre 2022, i cui effetti potrebbero determinare la nullità degli atti prodotti, oltre all'ipotesi di danno erariale per gli eventuali compensi illegittimamente riconosciuti e indebitamente percepiti.

(21 marzo 2023)

DIPASQUALE

XVIII Legislatura ARS

INTERROGAZIONE
(risposta orale)

N. 278 - Notizie in merito alla eventuale partecipazione e presenza della Regione siciliana alla XXXV edizione del 'Salone Internazionale del Libro' che avrà luogo a Torino.

Al Presidente della Regione e all'Assessore per i beni culturali e l'identità siciliana, premesso che dal 18 al 22 maggio 2023 si svolgerà a Torino la XXXV edizione del 'Salone Internazionale del Libro';

considerato che:

la precitata manifestazione, di alto livello culturale, richiama ogni anno una moltitudine di intellettuali, appassionati della lettura, amanti della cultura, ecc., appunto di livello internazionale e che, pertanto, rappresenterebbe una rilevante vetrina per autori ed editori siciliani ove presentare e far conoscere le loro opere, oltre che un'opportunità per la promozione culturale e istituzionale della nostra Regione oltre i confini;

una Terra come la nostra, che ha prodotto gran parte della letteratura che conta dalla fine dell'800 ad oggi (Verga, Capuana, De Roberto, Pirandello, Martoglio, Brancati, Patti, Lampedusa, Camilleri, solo per citarne alcuni), non possa non essere presente ad un appuntamento così importante per la valorizzazione del territorio, della cultura e della propria identità;

considerato che:

lo scorso anno, così come in altri precedenti, l'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana è stato presente al Salone di Torino, riscuotendo notevole successo anche grazie alla realizzazione di aree espositive e/o spazi per la presentazione delle opere degli autori siciliani, in collaborazione con organizzazioni di editori, dando loro grande visibilità;

per sapere:

se anche quest'anno la Regione siciliana parteciperà al 'Salone Internazionale del Libro' che avrà luogo a Torino dal 18 al 22 maggio 2023;

se la Sicilia sarà presente come 'Regione Ospite' o se, comunque - previo allestimento di stand o aree espositive ove autori e autrici siciliani, curati da

./..

numerosi editori, possano narrare, tramite i propri scritti, anni di storia della nostra Terra, presentare e far conoscere le loro opere, valorizzare la cultura siciliana - la Regione sia in grado di sfruttare un'importante opportunità di visibilità istituzionale a livello internazionale.

(5 aprile 2023)

BURTON - CRACOLICI - DIFASQUALE -
CATANZARO - SAFINA - SPADA - VENEZIA -
CHINNICI - GIAMBONA - LEANZA - SAVERINO